

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: n. 09/18.-

OGGETTO: nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD)

Il giorno **26 aprile** dell'anno **2018**, ad ore 10.00.- si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler presso presso l'Aula Piccola della sede di via Santa Croce, 77 a Trento, a seguito di regolare convocazione recapitata a norma del Regolamento del Consiglio di Amministrazione mediante posta elettronica, con prova del ricevimento, di data 19 aprile 2018 Prot. n. 3238/CA/Pres.

| | | | |
|-----------------------------------|----------|--------------------------|----------------------|
| Presenti: | prof. | Francesco PROFUMO | |
| | prof. | Flavio DEFLORIAN | |
| | dott. | Roberto DELLA MARINA | (in audioconferenza) |
| | dott.ssa | Speranza FALCIANO | (in audioconferenza) |
| | dott.ssa | Simona HEIDEMPERGHER | (in audioconferenza) |
| | dott.ssa | Anna PERINI | |
| Per il Collegio Sindacale: | dott. | Marcello CONDINI | |
| | dott.ssa | Lucia ZANDONELLA MAIUCCO | |
| Assenti giustificati: | dott.ssa | Ilaria VESCOVI | |
| | dott. | Alberto CARLI | |
| | dott.ssa | Franca DELLA PIETRA | |

Partecipa ai lavori il Segretario generale, ing. Andrea Simoni.
Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Elisa Gamberoni.

Il prof. **Francesco PROFUMO**, come Presidente del Consiglio di Amministrazione, constatato il numero legale degli intervenuti, dà inizio alla trattazione dell'oggetto della deliberazione prevista al punto **nono** dell'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) (artt. 37-39);
- l'organo consultivo indipendente dell'UE denominato "Gruppo di Lavoro articolo 29 in materia di protezione dei dati personali" (di seguito WP29) ha adottato le *Linee-guida sui Responsabili della Protezione dei Dati 16/IT/WP243* in data 13 dicembre 2016, documento successivamente emendato in data 5 aprile 2017;
- il GDPR prevede l'obbligo per il Titolare del trattamento di designare il RPD quando il trattamento è effettuato da *un organismo pubblico* (art. 37, par. 1, lett. a) e *se le attività principali del titolare del trattamento*

Allegato n. XIV/18 al Verbale del CdA della Fondazione Bruno Kessler del 26 aprile 2018

- o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che richiedono il monitoraggio regolare e sistematico di interessati su larga scala* (art. 37, par. 1, lett. b);
- le suddette Linee-guida sui Responsabili della Protezione dei Dati specificano che nella definizione di *organismo pubblico* si debba ricomprendere anche quanto dettato dalla Direttiva 2003/98/CE “*qualsiasi organismo: a) istituito per soddisfare specificatamente bisogni d'interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale; e b) dotato di personalità giuridica; e c) la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, da autorità regionali o locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito da membri più della metà dei quali è designata dallo Stato, da autorità regionali o locali o da altri organismi di diritto pubblico*”;
 - il RGPD prevede che il RPD «*può essere un dipendente del Titolare del trattamento oppure può assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi*» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «*in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'art. 39*» (art. 37, paragrafo 5) e «*il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal Titolare del trattamento o dal Responsabile del trattamento*» (considerando n. 97 del RGPD);

CONSIDERATO che la Fondazione è tenuta alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nelle fattispecie previste dall'art. 37, par. 1, lett. a) e b) del RGPD;

ATTESO che il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) sovrintendere alla tenuta e all'aggiornamento del registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del Titolare o del Responsabile ed attenendosi alle istruzioni impartite;
- d) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del RGPD;
- e) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- f) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

TENUTO CONTO che i compiti del RPD attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dalla Fondazione;

ATTESO che la Fondazione si impegna a:

Allegato n. XIV/18 al Verbale del CdA della Fondazione Bruno Kessler del 26 aprile 2018

- a) assicurare al RPD, nell'ambito dell'Unità Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, quelle risorse economiche e strumentali necessarie al fine di consentire l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate;
- b) non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni;
- c) garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse;
- d) garantire al RPD la necessaria formazione permanente;

CONSIDERATO che il Servizio Risorse Umane della Fondazione, dopo puntuale verifica interna, ha certificato che la dott.ssa Anna Benedetti, dipendente della Fondazione, è già in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del RGPD e non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire ed i compiti e le funzioni da espletare;

ATTESO che, sulla base della complessità delle attività da svolgere e dell'analogia delle caratteristiche richieste (autonomia, indipendenza e professionalità), sembra equo proporre al RPD un compenso allineato a quello previsto per i membri dell'Organismo di Vigilanza;

Visionato il *curriculum* della candidata (Allegato n. I/18 alla presente deliberazione);

all'unanimità dei voti espressi

d e l i b e r a:

1. di designare con mandato triennale la dott.ssa Anna Benedetti come Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) per la Fondazione conferendo a tale figura i pieni poteri previsti dalla vigente normativa;
2. di riconoscere un compenso pari a Euro 9.000 lordi, di cui Euro 4.000 sono da intendersi quale incentivo individuale associato ad obiettivi specifici;
3. di aggiornare l'attuale organigramma inserendo la RPD nell'area degli organismi di controllo e garanzia;
4. di pubblicizzare la presente deliberazione tramite una comunicazione interna in cui si invita tutto il personale ad assicurare alla RPD la necessaria collaborazione affinché sia tempestivamente e adeguatamente coinvolta in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali.

IL PRESIDENTE
- prof. Francesco Profumo -

IL SEGRETARIO
- dott.ssa Elisa Gamberoni -